

tratti di superstrada in variante alla SS 18 o, in alternativa, se ritenga di avviare, in altro modo e al più presto la realizzazione, in alternativa, dei medesimi tratti stradali.
(5-04063)

FOTI e GHIGLIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da anni si dibatte sull'ammodernamento della strada statale 45 di Val Trebbia, senza peraltro che nessun lavoro al riguardo risulti appaltato;

al rammarico delle popolazioni locali per detta situazione, si aggiunge il gravissimo pericolo riguardante, in particolare, il tratto di strada compreso fra San Salvatore e Gorreto, dove per lunghi tratti le protezioni marginali sono fatiscenti e, a volte, addirittura inesistenti, pur essendovi la presenza di pericolosissimi burroni e precipizi. I punti pericolosi sono decine e decine, i guardrail non sono più a norma, mentre i muretti di pietra, peraltro bellissimi, cadono;

anche il tratto di Strada Statale 45 da Rivergaro a Bobbio denuncia una situazione del tutto insoddisfacente sotto il profilo della sicurezza: ne è fondato esempio il fatto che da mesi nell'ambito di Due Bandiere, a seguito del cedimento del corpo stradale, si è costretti percorrere un tratto di strada sterrata con un pericoloso avvallamento —:

se e quali urgenti iniziative si intendono assumere al riguardo, atteso che la Comunità Montana di Bobbio ha recentemente assunto una posizione ufficiale dalla quale risulta che riterrà responsabile l'Anas di ogni eventuale incidente.
(5-04064)

Interrogazione a risposta in Commissione:

PIGLIONICA e ROSSIELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sempre più spesso all'interno di Trenitalia si assiste a profonde ristruttura-

zioni in coincidenza con cambiamento dei vertici aziendali e in completa assenza di confronto con le organizzazioni sindacali;

l'ultima riorganizzazione riguarda la Divisione merci oggi *Global Logistic* suddivisa in aree geografiche;

l'area di Bari viene aggregata ad una indistinta e generica Area Adriatica che raggruppa realtà produttive e merceologiche molto variegate;

si è più volte sollecitato un incremento del traffico di merci su rotaie mentre le determinazioni di Trenitalia vanno in una direzione oggettivamente opposta;

attualmente solo il 5 per cento dei prodotti pugliesi viaggia su rotaia contro il 10 per cento della media nazionale e tutta la produzione di orto-frutta viaggia su ruota;

tutto ciò ha conseguenze ambientali facilmente valutabili sia dal punto di vista ambientale che dei costi per le aziende —:

quali iniziative e in che modo il Ministro interrogato intenda intervenire per ottenere una rivisitazione del piano da parte di Trenitalia.
(5-04060)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

BRUSCO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

gravi episodi intimidatori e di turbamento dell'ordine pubblico stanno scuotendo, ormai da oltre due anni, il comune di Senise, in provincia di Potenza;

infatti, dopo che nel novembre 2002 il comando dei Vigili urbani di quel comune ha segnalato alle forze dell'ordine la presenza di siringhe usate in un edificio abbandonato in pieno centro urbano, tra il gennaio ed il settembre 2003 si sono

verificati inquietanti episodi: il furto dalla cassaforte comunale di ben 160 modelli per carte d'identità, il taglio di pneumatici alle autovetture del sindaco e di un assessore comunale, il taglio di pneumatici di circa 100 automobili di privati cittadini e, a settembre, addirittura il taglio di pneumatici ai mezzi di lavoro presso il cimitero e agli automezzi dell'impresa che eseguiva i lavori di costruzione della locale tratta della strada provinciale « Serrapontina »;

il 21 ottobre 2004, il sindaco del comune di Senise ha denunciato, di fronte alla locale caserma dei Carabinieri ed alla Procura di Lagonegro, un sedicente « Comitato di cittadini » che aveva affisso sui muri dei paese, nei giorni precedenti, manifesti abusivi contenenti denunce calunniose nei confronti dello stesso sindaco e dell'intera giunta comunale;

tra il novembre ed il dicembre 2004 hanno preso fuoco l'autovettura di un geometra comunale e quattro automobili di altri privati cittadini, con incendi di chiara origine dolosa, benché, nel primo caso, le forze dell'ordine abbiano giudicato l'incidente di origine non dolosa;

da ultimo, nella notte dello scorso 14 febbraio 2005, si sono consumati i seguenti episodi: un grave atto vandalico intimidatorio nei confronti della locale sezione di Forza Italia; un furto presso un supermercato nel centro cittadino; un nuovo episodio di taglio dei pneumatici di un'autovettura, sempre ai danni del medesimo assessore comunale citato in precedenza;

a giudizio dell'interrogante, non dovrebbero sussistere dubbi circa la situazione di estrema pericolosità sociale che caratterizza l'ordine pubblico presso il comune di Senise, che ha portato ad una notevole recrudescenza di fenomeni criminali ed intimidatori, peraltro spesso consumati ai danni dell'amministrazione comunale, da anni impegnata in un percorso di crescita e sviluppo del comune stesso —:

quali urgenti, iniziative il Ministro intenda assumere, per quanto di compe-

tenza, affinché nel comune di Senise sia garantita, a tutti i cittadini, la necessaria sicurezza e sia altresì tutelata l'incolumità degli amministratori locali, in modo da assicurare, più in generale, condizioni di civile convivenza a tutte le popolazioni interessate. (3-04270)

Interrogazione a risposta scritta:

MINNITI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 23 febbraio scorso gli organi di stampa hanno dato notizia di un attentato operato, il giorno prima, a scopo intimidatorio contro Giovanni Serra, assessore al *Welfare* del comune di Cosenza;

l'auto dell'assessore, mentre era parcheggiata in pieno centro cittadino, a poca distanza dal Palazzo di Giustizia, alle 11 del mattino è stata oggetto di un attentato dinamitardo eseguito facendo esplodere sul tetto della vettura un ordigno di basso potenziale;

si tratta dell'ennesimo attentato cui nell'arco degli ultimi due anni sono stati fatti oggetto i pubblici amministratori del cosentino, tra i quali il sindaco di Lungo, un consigliere provinciale di Piane Crati, il sindaco di Malvisto, il sindaco di Terranova da Sibari, il sindaco di San Lorenzo del Vallo e il sindaco di Roggiano Gravina;

l'attentato contro l'assessore Serra, cui la città riconosce l'impegno civile che da tempo lo contraddistingue per l'azione svolta nel mondo del volontariato ha suscitato reazioni sdegnate e di solidarietà da parte della cittadinanza e preoccupazione negli ambienti istituzionali —:

quali misure si intendano adottare per garantire il sereno esercizio delle attività politiche nella città di Cosenza e nel cosentino e ripristinare attraverso un più attento ed efficace controllo del territorio le condizioni di un ordinato e democratico confronto civile e di una serena amministrazione della cosa pubblica. (4-13229)

* * *